

ADEGUAMENTO DELLO STIPENDIO AL RUOLO E ALLE RESPONSABILITÀ

Polizia, anche a Mantova arriva la protesta

“Non chiediamo aumenti, ma solo il giusto”. È il titolo del comunicato dei sindacati di Polizia che negli ultimi due giorni hanno voluto precisare la loro posizione circa gli ultimi avvenimenti. Come noto, le forze di Polizia, a livello nazionale, stanno chiedendo lo sblocco degli stipendi. Non si tratta, come si legge nello stesso comunicato dei sindacati mantovani, di una richiesta di maggior denaro, ma solo di un adeguamento dello stipendio al ruolo e alle responsabilità. “Non abbiamo richiesto alcun aumento stipendiale attraverso il rinnovo dei contratti”, dicono i sindacati, “ma la rimozione del tetto salariale”. Si tratta di un “infernale meccanismo” per cui non è possibile guadagnare più di quanto si guadagnava ormai quattro anni fa. Tradotto: chi viene promosso e trasferito in altre città (evento abbastanza normale per chi

lavora in Polizia) non viene - stando così le cose - premiato di conseguenza. Eppure lo sblocco del tetto salariale, spiega il comunicato, era previsto dal Def di giugno.

Una protesta che si estende anche a Mantova. I sindacati di Siulp, Siap Anfp, Silp Cigil, Ugl Pds, Cois, Consap Adp e Uil Polizia Anip fanno sapere al Questore che “in linea con l'iniziativa di protesta intrapresa a livello nazionale, anche nella provincia di Mantova, finché non riceveremo risposte rapide ed esaustive dal Governo, le scriventi Organizzazioni Sindacali, in maniera rigida e unitaria non rinnoveranno e non concederanno nuove deroghe sugli orari di servizio, oltre a non sottoscrivere più accordi sulla reperibilità pattizia”. Un clima che potrà essere più disteso, a quanto pare, solo dopo gli incontri a livello nazionale.

